



COMUNE DI POCENIA
PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2017
N. 7 del Registro Delibere

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione - Triennio 2017 - 2019-

L'anno 2017 il giorno 25 del mese di GENNAIO alle ore 19:30 nella Sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

		Presente/Assente
Bernardis Danilo	Sindaco	Presente
Gigante Sirio	Vice Sindaco	Presente
- Furlan Debora	Componente della Giunta	Presente
Gruer Laura	Componente della Giunta	Presente

Partecipa il Segretario Comunale: dott.ssa Luisa Cantarutti.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **sig. Bernardis Danilo**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi la Giunta Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, Legge 190/2012, le pubbliche amministrazioni devono aggiornare i loro Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, con il fine di adeguare la strategia anticorruzione al mutare delle condizioni organizzative e/o di contesto interno ed esterno di riferimento, tenendo conto inoltre dei risultati ottenuti o delle criticità riscontrate durante la prima fase attuativa;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n. 10/2014, con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016, e n. 7/2015, con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 nonché la deliberazione n. 4/2016 di aggiornamento del Piano triennale prevenzione della corruzione triennio 2016-2018;

DATO ATTO, inoltre, che nel corso del 2016, con l'entrata in vigore della nuova disciplina del processo di approvazione del PNA, prevista dalla citata Legge 124/2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato un nuovo PNA 2016 con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con validità per il triennio 2017-2019, il primo piano predisposto ed adottato dall'Autorità citata dopo il trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle P.A. all'autorità stessa;

RILEVATO che il PNA 2016 adottato dall'ANAC, discende, naturalmente dall'attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, e come nello stesso enunciato:

-è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

-tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) e prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV);

-persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevede una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni, con particolare approfondimento rispetto la specifica realtà amministrativa dei piccoli comuni;

- prevede degli approfondimenti di settore, tra cui il governo del territorio;

RILEVATO che i risultati dell'analisi condotta, pubblicati nel mese di agosto 2016, oltre a costituire il punto di partenza per orientare la strategia nazionale di prevenzione della corruzione, possono rappresentare un primo strumento di autovalutazione a disposizione delle pubbliche amministrazioni finalizzato all'adozione di scelte consapevoli;

PRESO ATTO dell'applicazione da parte del Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, della scheda di autovalutazione utilizzata dall'ANAC al vigente PTPC e di aver rilevato che le criticità vertono, in particolare, sull'analisi del contesto interno, quest'ultimo da attuare attraverso l'analisi dei processi organizzativi ("mappatura dei processi"), procedendo all'analisi di tutte le aree di attività dell'ente e delineando la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, come strumento per l'identificazione, la valutazione ed il trattamento dei rischi corruttivi e quindi addivenire ad un miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione;

RILEVATO che tale mappatura è comunque influenzata dalla dimensione organizzativa, atteso che le maggiori difficoltà sono caratterizzate da risorse interne ridotte sia in termini di personale (numero di dipendenti) che di competenze non reperibili internamente (intesa come mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa) e pertanto, seppur effettuata, si prevede di integrarla, distribuendola in due annualità 2017 e 2018;

ACCERTATO che il Comune di Palazzolo dello Stella, oltre a ricadere in tale casistica, rivela una complessità organizzativa, determinata dal fatto che diversi servizi/funzioni - così come specificati nel piano anticorruzione che con la presente si approva - di competenza dell'ente sono gestiti in forma associata con altri enti, seppur in una situazione cronica di carenza di risorse umane assegnati ai diversi servizi, situazione ulteriormente peggiorata rispetto al 2015, tenuto conto del perdurare della stessa, che viene rappresentata in modo più esaustivo nelle premesse del piano stesso, alla voce 1.2. Contesto interno, e che investe altresì anche gli altri Enti aderenti, e che pertanto per una completa "mappatura dei processi" è richiesta un'attività di conoscenza, di valutazione e di analisi che coinvolga in maniera efficace ed efficiente, tutti gli enti interessati, nonché, in parallelo, la definizione di un Sistema di responsabilità capace di impattare il livello di complessità funzionale ed operativa degli enti medesimi;

RILEVATO, comunque, che l'analisi condotta produce l'individuazione di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione e che l'amministrazione di cui trattasi ha effettuato una mappatura di macro processi svolti e delle relative aree di rischio, in conformità alla citata determinazione ANAC n. 12 del 2015;

RILEVATO, inoltre, che, con decorrenza dal 1.1.2017 in osservanza all'entrata in vigore della riforma regionale delle autonomie locali di cui alla Legge Regionale n. 26/2014 e s.m.i., il Comune di Palazzolo dello Stella è entrato a far parte dell'Unione territoriale intercomunale "Riviera bassa friulana", alla quale fanno capo diversi servizi e ulteriori conferimenti di funzioni sono previsti nell'anno 2018 e 2019, indicati nello statuto UTI, in modo dettagliato e riportati in modo, non esaustivo, alla voce 1.2. Contesto interno, e che, pertanto, la mappatura dei processi andrà revisionata in maniera compiuta dal nuovo soggetto giuridico gestore;

RITENUTO, inoltre, di aggiornare l'analisi del contesto interno, avendo riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione;

RITENUTO, altresì, non avendo accertato significative violazioni delle prescrizioni e non essendo intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione rispetto all'approvazione del PTPC 2016-2018, apportare alcune integrazioni al piano riguardo, in particolare: introduzione di alcune ulteriori misure di prevenzione, ulteriore specificazione dei rischi connessi alle attività rientranti nelle aree a più elevato rischio (Area beni strumentali /attrezzature, incluse quelle informatiche/ veicoli / mezzi del comune), aggiornamento della mappatura dei macro processi dell'Ente, introduzione di una sezione speciale riguardo l'Area di Rischio riferita al Governo del Territorio, come previsto dalla deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, aggiornamento della materia della trasparenza e dell'accesso civico alla luce delle rilevanti modifiche legislative apportate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con la revisione degli obblighi di pubblicazione nel sito unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria, rinvio allo schema di "Linee guida recanti indicazioni sull'applicazione del nuovo art. 14 d.lgs. 33/2013", relativo agli obblighi di pubblicazione riferiti ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e ai titolari di incarichi dirigenziali (e PO) di recente pubblicazione ed involgente una pluralità di adempimenti che verranno evasi nel corso del 2017.

DATO ATTO che uno degli assi portanti della politica anticorruzione è rappresentato dagli obblighi di pubblicazione previsti per legge e sulle ulteriori misure di trasparenza, che l'ente ha individuato tramite l'approvazione del "Piano della trasparenza", con apposita sezione del PTPC 2017-2019;

RILEVATO che, con il citato d.lgs. 97/2016 avente ad oggetto " Recante revisione e semplificazione delle

disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», il legislatore ha provveduto a razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, pertanto, nelle more di quanto sopra, adeguare i contenuti dell'attuale Piano della trasparenza;

EVIDENZIATO CHE particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance* sotto due profili: a) le politiche sulla *performance* contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa;

DATO ATTO che si rinviene la necessità di proporre le modifiche innanzi esplicitate, in considerazione che non sono state accertate significative violazioni delle prescrizioni, in attesa del dispiegarsi dei mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione legati all'avvio delle UTI, introdotte dalla riforma regionale delle autonomie locali di cui alla Legge Regionale n. 26/2014;

DATO ATTO, inoltre, che è stata avviata una procedura pubblica di consultazione per l'aggiornamento del vigente PTPC, tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, e che entro il termine stabilito non è pervenuto alcun apporto;

DATO ATTO, altresì, che nell'elaborazione del piano è stato attivato il confronto tra il responsabile anticorruzione e i responsabili dei vari servizi dell'ente, chiamati a evidenziare criticità e rischi nei loro rispettivi settori, sia le implicazioni organizzative derivanti dai processi aggregativi dei Comuni già in atto tra i Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenìa e Precenìcco per quanto attiene alle seguenti aree: Gestione unificata dell'ufficio lavori pubblici; Gestione unificata del servizio tecnico; Urbanistica e gestione del territorio, tutela dell'ambiente; Gestione unificata dell'ufficio contratti, appalti di forniture di beni, servizi e lavori, acquisti;

ACCERTATO che negli enti locali la competenza ad approvare il piano anticorruzione è della Giunta, in qualità di organo esecutivo, atteso che le misure di prevenzione hanno un contenuto organizzativo;

VERIFICATO che la delibera n. 831 del 03 agosto 2016, al punto 4 “ Ulteriori contenuti dei PTPC alla luce delle recenti modifiche normative” pagina 15, precisa quanto segue: “*Le nuove disposizioni normative (art. 1, co. 8, l. 190/2012) prevedono che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo si precisa che, in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione”. I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti*”. Il Piano, pertanto, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente alla sezione di cui sopra all'interno di quella denominata “Amministrazione trasparente”;

VISTI:

- il [D.Lgs. n. 267/2000](#);
- il [D.Lgs. n. 165/2001](#);
- la Legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la Legge n. 124/2015;

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITI i favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

1. **di approvare**, per il triennio 2017-2019, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#), come predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato *sub* 1) alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che particolare attenzione verrà posta alla coerenza tra PTPC e Piano della *performance*;
3. **di prendere atto**, inoltre, che il Segretario comunale *pro-tempore* agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;
4. di dare atto che il presente Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, sezione "Amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione" e segnalato via mail personale a ciascun dipendente. In base al punto 4 "Ulteriori contenuti dei PTPC" della delibera n. 831 del 03 agosto 2016, in premessa esplicitato, il Piano viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente alla sezione di cui sopra all'interno di quella denominata "Amministrazione trasparente".

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

COMUNE DI POCENIA

PROVINCIA DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 8/2017.

PROPONENTE: Servizio - Segreteria

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione - Triennio 2017 - 2019-

PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pocenia, 25 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Luisa Cantarutti

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

COMUNE DI POCENIA PROVINCIA DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 8/2017.

PROPONENTE: Servizio - Segreteria

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione - Triennio 2017 - 2019-

PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Pocenia, 25 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
AFFARI GENERALI
F.to Piervittoria Napolitano

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Bernardis Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE
[--FTO3--] Dott.ssa Luisa Cantarutti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 30/01/2017 al 14/02/2017.

Pocenia, 30/01/2017

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to - Gianfranco Saccomano

ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data/decorso il termine di pubblicazione. La presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 30/01/2017.

Pocenia, 30/01/2017

IL RESPONSABILE INCARICATO
F.to - Gianfranco Saccomano

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pocenia, 30/01/2017

IL RESPONSABILE INCARICATO
Luisa Cantarutti